

Domenica
21 maggio 2006
ore 10.30

DA BARBIANA UNA NUOVA SPERANZA PER LA SCUOLA DI TUTTI

Per la quinta volta, Vicchio e il Mugello accoglieranno, il 21 maggio 2006, tutti coloro che credono nel futuro civile e democratico dell'Italia, della sua scuola per tutti e per ciascuno. Cammineremo quindi ancora, insieme, fino alla scuola di Barbiana, ognuno col suo passo e la sua speranza.

In questi anni la Marcia ha rappresentato uno dei punti più alti di impegno e lotta contro le derive liberiste e populiste sull'educazione, ha fatto rifiorire attorno all'esperienza di Don Milani le radici dell'utopia educativa democratica che ha cambiato la scuola italiana.

Questa utopia segna ancora l'etica di migliaia di insegnanti e cittadini, che hanno nel cuore l'eguaglianza delle opportunità, il sapere come civiltà, la libertà critica, di tutti e di ciascuno. Questa avventura ha lo stesso concreto fascino di 40 anni fa e ci richiama agli stessi impegni per una società più equa e per una scuola ed un futuro più felice.

E' con la speranza di una fase politica nuova che ci accingiamo e vi invitiamo ancora una volta a camminare verso Barbiana, senza bandiere e senza slogan di parte, ma con la consapevolezza che di quel pensiero educativo il nostro Paese ha bisogno sicuramente nel prossimo domani, dove è necessario ridare forza, speranza, risorse, credibilità ad una vera e strutturale riforma democratica e civile della scuola.

C'è una buona scuola italiana figlia di Barbiana. Chiede eguaglianza e libertà, una scuola comunità, un'educazione serena e non adultistica, meno consumista e più dialogante tra generazioni. Chiede un paese che torni ad amare i propri bambini, senza perderli tra uno spot e l'altro.

A partire da questa Italia dobbiamo riprendere a parlare con tutti, con maggiore decisione del passato. Serve un impegno saggio e coraggioso che rilanci il progresso civile e culturale, a cominciare dalla scuola, valorizzandola come patrimonio autonomo del territorio, rinforzandola con nuovi investimenti, riequilibrando gli svantaggi e combattendo contro le vecchie e nuove disuguaglianze. Una scuola delle città e dei paesi, una comunità nella comunità, la democrazia come gioia del futuro.

A partire da questa Italia dobbiamo ricostruire un'idea dell'educazione come radice di una civiltà che miri a rendere più umano il pianeta e a costruire una cultura della fratellanza che è l'unica possibilità per contrastare la barbarie delle ideologie separative, del darwinismo sociale.

La speranza riparte dal primo e fondamentale insegnamento di Don Milani. Il problema della scuola è i ragazzi che perde, pensando che per tutti i nostri giovani vi sia un valore alto e grande per cui crescere e studiare: essere cittadini sovrani e occuparsi degli altri.

Ancora una volta, quindi, in cammino verso Barbiana, con la Costituzione e i nostri figli nel cuore, fratelli di valori comuni per tutti e per sempre: libertà, uguaglianza, pluralismo, solidarietà.

Il Sindaco del Comune di Vicchio: Elettra Lorini
Il Presidente della Provincia di Firenze: Matteo Renzi
Il Sindaco del Comune di Montespertoli: Antonella Chiavacci
Il Presidente della Regione Toscana: Claudio Martini
Il Sindaco del Comune di Firenze: Leonardo Domenici
Il Presidente della Comunità Montana Mugello: Stefano Tagliaferri
Il Sindaco del Comune di Cadenzano: Giuseppe Carovani